



IN PRIMO PIANO

Sisma, Charlie Hebdo: "Vignette non capite"

Dopo la denuncia del sindaco Pirozzi, il periodico satirico risponde a Sky TG24. Amatrice, primo giorno nella scuola-record

[leggi di più >](#)

IN PRIMO PIANO

Sisma, Charlie Hebdo: "Vignette non capite"

Una giornalista del periodico satirico risponde dopo la denuncia del sindaco Pirozzi. **Primo giorno nella scuola dei record ad Amatrice**

Il Comune di Amatrice ha depositato ieri mattina, presso la procura del tribunale di Rieti, una denuncia-querela per diffamazione aggravata relativa alla vicenda delle vignette pubblicate dal periodico francese Charlie Hebdo sul sisma che ha colpito il Centro Italia. L'atto è stato presentato dall'avvocato Mario Cicchetti, in qualità di legale del Comune di Amatrice. **Dopo aver saputo della denuncia, che è stata seguita e rafforzata da una rogatoria internazionale, il periodico mensile ha spiegato le sue motivazioni.** Marika Bret, giornalista di Charlie Hebdo, ha detto a Sky TG24 che le «vignette non sono state capite. **Il linguaggio satirico è molto poco conosciuto in Italia**». E il direttore ha poi detto: «La denuncia non ci fa paura». E ha aggiunto: «Gli italiani non protestarono per Haiti».



Le vignette e la denuncia

Il periodico francese Charlie Hebdo, nella prima vignetta dedicata al terremoto del centro Italia, secondo quanto espongono nella querela i legali del Comune di Amatrice, aveva **raffigurato le vittime del sisma "in modo tale da somigliare a degli stereotipati piatti della tradizione culinaria italiana"**, mentre una seconda vignetta "aveva attribuito la colpa della devastazione del centro Italia alla mafia".

Amatrice, primo giorno nella scuola dei record

Era un'incognita fino a qualche giorno fa: gli studenti di Amatrice, Accumoli e frazioni sarebbero riusciti a riprendere le lezioni in tempo dopo il sisma che ha devastato la loro cittadina? Ebbene, in un'atmosfera di generale commozione, **oggi 170 alunni, dalla scuola materna alle superiori, sono tornati fra i banchi**. Sono quelli della coloratissima e soprattutto sicura struttura allestita in tempo record grazie all'aiuto della Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento. È bastata una settimana per aprire 600 metri quadri complessivi divisi in 12 aule a **Villa San Cipriano, dove sventolerà la bandiera della vecchia scuola di Amatrice**, recuperata dagli uomini del soccorso alpino. La nuova scuola ha anche una campanella. «Quella di oggi non è un'inaugurazione di una scuola - ha detto Ugo Rossi, presidente della provincia di Trento, presente all'inaugurazione - È l'apertura dell'anno scolastico nel giorno stabilito fin dall'inizio. **Il nostro impegno parte oggi**, per fare sì che questo edificio, questa bellissima nuova scuola sia la vostra casa e la casa della comunità di Amatrice, una comunità che continua e che è portatrice di speranza». [La fotostoria di Sky TG24](#)



Giannini: «Un'impresa straordinaria»

Il numero degli studenti ad Amatrice è destinato inoltre a crescere, perché su invito degli insegnanti, **molti genitori che avevano deciso di trasferire i figli nei Comuni vicini ci stanno ripensando**. Per i circa 20 alunni di Cittareale, la scuola ha riaperto invece nel loro Comune, grazie a una tenda attrezzata. E il capo della Protezione Civile Curcio ha sottolineato: «Ripartiamo da qui, perché questo è un grande segnale di ripresa». Per il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, si tratta di «un'impresa straordinaria. **Sono commossa e felice**. Ringrazio chi si è speso per produrre in pochi giorni un mezzo miracolo». E ha concluso: **«Amatrice riavrà tutto quello che ha perso»**. Il ringraziamento del premier Matteo Renzi è arrivato invece su Twitter:



Matteo Renzi ✓

@matteorenzi



Grazie a chi ha reso possibile riaprire la scuola ad Amatrice, oggi. Siamo appena all'inizio, è ancora lunga. Ma oggi **#grazie**. Viva l'Italia

♥ 2.178 08:05 - 13 set 2016



💬 984 utenti ne stanno parlando



L'Aquila, le scuole 7 anni dopo

Anche a L'Aquila si torna a scuola, per la settima volta dopo il terremoto devastante del 2009. Molte lezioni si svolgono però nei moduli provvisori, ritenuti più sicuri da gran parte dei genitori. Anche se alcuni bambini mangiano in aula perché la mensa dispone di pochi posti, anche se le aule sono piccole. **Il sisma del 24 agosto ha infatti riacceso la paura.** I genitori comunque manutenzione nei moduli che hanno ormai 7 anni e assicurazioni sugli adeguamenti sismici negli edifici in cemento. Il servizio di Sky TG24:



Commercio, la solidarietà di San Benedetto del Tronto

Il Comune di San Benedetto del Tronto ha deliberato oggi un'iniziativa che aveva già adottato nel 2009 dopo il sisma a L'Aquila. Ha messo infatti a disposizione degli ambulanti delle zone colpite il 24 agosto, **8 postazioni in 4 mercati cittadini.** L'appello di solidarietà dell'assessore alle Attività Produttive Filippo Olivieri:

